

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

La Cina contrattacca gli Usa sui dazi navali della Ustr

Nicola Capuzzo · Friday, October 10th, 2025

Le navi di proprietà o gestite da aziende e privati statunitensi, oppure quelle costruite negli Stati Uniti o che battono bandiera statunitense, saranno soggette nei porti cinesi a tasse portuali aggiuntive a partire dal 14 ottobre. Lo ha annunciato il Ministero dei Trasporti cinese.

Le tasse rappresentano una contromisura alle imminenti tasse portuali statunitensi sulle navi cinesi, ha affermato il Ministero venerdì. Sempre a partire dal 14 ottobre, le navi costruite in Cina o gestite o di proprietà di entità cinesi dovranno infatti pagare una tassa al loro primo scalo negli Stati Uniti. Le tasse potrebbero superare 1 milione di dollari per una nave che trasporta più di 10.000 container e potrebbero aumentare annualmente fino al 2028, secondo le stime degli analisti.

Le navi di proprietà o gestite da un'entità cinese saranno soggette a una tariffa fissa di 80 dollari per tonnellaggio netto per viaggio verso gli Stati Uniti. "È chiaramente discriminatorio e danneggia gravemente i legittimi interessi dell'industria navale cinese, compromette gravemente la stabilità della catena di approvvigionamento globale e mina gravemente l'ordine economico e commerciale internazionale" ha affermato il Ministero cinese.

Per le navi statunitensi che attraccano nei porti cinesi dal 14 ottobre, la tariffa sarà di 400 yuan (56,13 dollari) per tonnellata netta, ha dichiarato il Ministero dei Trasporti cinese. Aumenterà a 640 yuan (89,81 dollari) dal 17 aprile 2026 e a 880 yuan (123,52 dollari) dal 17 aprile 2027. Per le navi che attraccano nei porti cinesi dal 17 aprile 2028, la tariffa sarà di 1.120 yuan (157,16 dollari) per tonnellata netta.

Le tensioni tra Cina e Stati Uniti hanno iniziato ad aggravarsi da settembre, con le due superpotenze che sembrano avere difficoltà a superare l'attuale tregua tariffaria commerciale, una pausa di 90 giorni dall'11 agosto che terminerà intorno al 9 novembre. I dazi di ritorsione nella guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina di quest'anno hanno drasticamente ridotto le importazioni cinesi di prodotti agricoli ed energetici statunitensi.

"Non ci saranno grandi ripercussioni sul commercio agricolo, ma questa decisione dimostra che la Cina è ancora irritata con gli Stati Uniti e non consentirà le importazioni di prodotti agricoli statunitensi a breve" ha affermato a Reuters un commerciante di semi oleosi di un'azienda internazionale che vende soia alla Cina. "Non si prendono misure del genere se si cerca di risolvere le questioni. Quest'anno i frantoi cinesi potrebbero dover rinunciare ai semi statunitensi."

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il leader cinese Xi Jinping dovrebbero incontrarsi in occasione della riunione di Cooperazione Economica Asia-Pacifico in Corea del Sud alla fine di questo mese.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Friday, October 10th, 2025 at 6:45 pm and is filed under [Economia](#), [Navi](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.